

Piano di Governo del Territorio - Valutazione Ambientale Strategica- VAS.

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

(ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 DCR 0351/13 n



L'AUTORITÀ PROCEDENTE
D'INTESA CON L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS,

A) La dichiarazione di sintesi del 17.07.2012

Si intende riportata integralmente la Dichiarazione di Sintesi emessa in data 17.07.2012.

B) Le integrazioni al Rapporto Ambientale (a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni presentate)

1.0 Il processo integrato del PGT e la relativa VAS

La Giunta Comunale con delibera n. 91 del 03.11.2006 :

- ha dato avvio al procedimento per la formazione del Piano di Governo del territorio (PGT), alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e del Documento di Piano ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i.;
- ha previsto di informare tutti i cittadini e, più in generale tutti i soggetti interessati dell'intenzione di procedere all'elaborazione del PGT in forma partecipata, mediante avviso pubblicato in data 15.11.2006 prot. 10243 all'Albo Pretorio comunale e sul sito Web del Comune di Noviglio;

Con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 27.05.2008 sono state approvate altresì le linee guida e gli obiettivi del PGT;

La Giunta Comunale con delibera n. 43 del 20.03.2008, ha definito le modalità di informazione, consultazione e partecipazione, individuando i soggetti coinvolti, istituendo la conferenza di valutazione per l'avvio delle consultazioni.

L'elenco delle istituzioni coinvolte è contenuto nella seguente tabella:

Enti e istituzioni

- REGIONE LOMBARDIA
- PROVINCIA DI MILANO DIREZIONE TERRITORIO - AMBIENTE - MOBILITA' E TRASPORTI
- Comune di ZIBIDO SAN GIACOMO
- Comune di BINASCO
- Comune di VERNATE
- Comune di GAGGIANO
- Comune di ROSATE
- DIREZ. GENERALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA
- ARPA LOMBARDIA
- ASL MILANO 2
- PARCO AGRICOLO SUD MILANO
- CAP MILANO
- SASOM SRL
- TASM SPA

Sono stati, inoltre coinvolti i settori del pubblico e l'intera cittadinanza di Noviglio; a tal fine si è inserita la VAS del Documento di Piano in un percorso partecipato sinergico con l'attivazione di Agenda 21 Locale, di cui si dirà nel dettaglio nei successivi paragrafi.

Per il coinvolgimento dei cittadini di Noviglio nella costruzione del PGT è stato organizzato un percorso strutturato in diversi incontri di presentazione e approfondimento tematico:

data	tema	luogo
04 giugno 2008	Forum di apertura	
16 giugno 2008	Criticità presenti nel Comune	Fraz. Noviglio
20 ottobre 2008	Servizi proposti per il PGT	Fraz. Noviglio
14 novembre 2008	Qualità dell'abitare del PGT	Fraz. S. Corinna
19 giugno 2012	Forum di chiusura	

In data 01.03.2012 la Giunta Comunale con deliberazione n. 22, ha preso atto degli elaborati intermedi al PGT e al Rapporto Ambientale, dando avvio alla fase di consultazione pubblica, conclusasi l'11.05.2012. Le osservazioni giunte in tale arco di tempo sono state prese in considerazione ed eventualmente integrate nella proposta di PGT, non riguardando specificatamente il Rapporto Ambientale.

Un'ulteriore Conferenza di valutazione, con consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale è stata convocata il giorno 30.04.2012, a seguito della presentazione della proposta di PGT e di Rapporto Ambientale e precedentemente alla loro adozione.

Anche dopo questa Conferenza alla data del 13.05.2012 sono pervenuti tre contributi:

- il primo da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia - del 03/05/2012 prot 2602;
- il secondo da parte di Milanoserravalle- Milano Tangenziali del 07/05/2012 prot. 2681;
- il terzo dallo Studio Balestrini dell'11.05.2012 prot. 2808.

L'Autorità competente per la VAS e l'Autorità Procedente in data 02.07.2012 prot. 3871 hanno formulato il parere motivato favorevole in merito alla proposta di Piano di Governo del Territorio - Documento di Piano e relativo Rapporto Ambientale, data la rilevanza della componente ambientale all'interno del piano e del percorso di partecipazione e consultazione che ha accompagnato l'elaborazione dello stesso.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 36 del 26.07.2012, esecutiva a i sensi di legge, ha provveduto ad adottare il Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Noviglio.

Detta deliberazione, completa di tutti gli allegati, è stata, ai sensi di legge, pubblicata e depositata nella Segreteria Comunale dal 19.09.2012 al 19.10.2012 e del deposito è stato dato avviso nel BURL n. 38 serie inserzioni e concorsi del 19.09.2012, nonché sul quotidiano "La Repubblica" del 19.09.2012.

2.0 Le osservazioni pervenute ed i pareri

Ai fini dell'apporto collaborativo sono pervenute al protocollo speciale entro i termini previsti dalla legge n. 32 osservazioni prodotte da enti e privati e oltre il termine sono pervenute n. 3 osservazioni prodotte da enti e privati che sono le seguenti:

OSSERVAZIONI PERVENUTE ENTRO I TERMINI

Prot. speciale	Protocollo generale	Data ricezione	proponente
01	0006115	26.10.2012	D'ANIELLO UMBERTO
02	0006521	15.11.2012	KARTELL SPA
03	0006591	16.11.2012	SOCIETA' MILANO SERRAVALLE- MILANOTANGENZIALI
04	0006601	16.11.2012	CUMAN GIOVANNI
05	0006612	17.11.2012	PATRIARCA MAURO
06	0006613	17.11.2012	ZAINO GIUSEPPE
07	0006614	17.11.2012	SOCIETA' AGRICOLA IMM.RE FONDI AGRICOLI SAS
08	0006615	17.11.2012	ARGENTIERI ALFREDO - SOCIETA' AGRICOLA IMM.RE FONDI AGRICOLI SAS - BAZAR COSTRUZIONI SRL
09	0006645	19.11.2012	SGARIBOLDI LUIGI
10	0006646	19.11.2012	COLLEGIO DELLA GUASTALLA ONLUS
11	0006647	19.11.2012	SALA SANDRO - DE GOL FRANCA PIU' ALTRI

12	0006658	19.11.2012	BALESTRINI FEDERICO MARIA
13	0006660	19.11.2012	BALESTRINI FEDERICO MARIA
14	0006661	19.11.2012	BALESTRINI FEDERICO MARIA
15	0006662	19.11.2012	BALESTRINI FEDERICO MARIA
16	0006663	19.11.2012	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CALDI
17	0006621	19.11.2012	DALLA SERRA LUCA
18	0006621	19.11.2012	DALLA SERRA LUCA
19	0006621	19.11.2012	DALLA SERRA LUCA
20	0006621	19.11.2012	DALLA SERRA LUCA
21	0006621	19.11.2012	DALLA SERRA LUCA
22	0006621	19.11.2012	DALLA SERRA LUCA
23	0006621	19.11.2012	DALLA SERRA LUCA
24	0006621	19.11.2012	DALLA SERRA LUCA
25	0006621	19.11.2012	DALLA SERRA LUCA
26	0006621	19.11.2012	DALLA SERRA LUCA
27	0006621	19.11.2012	DALLA SERRA LUCA
28	0006621	19.11.2012	DALLA SERRA LUCA
29	0006621	19.11.2012	DALLA SERRA LUCA
30	0006621	19.11.2012	DALLA SERRA LUCA
31	0006621	19.11.2012	DALLA SERRA LUCA
32	VIA PEC (0006685)	19.11.2012 (21.11.2012)	BRESCIANI MAURO

OSSERVAZIONI PERVENUTE OLTRE I TERMINI

Prog.	protocollo	Data ricezione	proponente
33	0000729	31.01.2013	BALESTRINI FEDERICO MARIA
34	0000730	31.01.2013	BALESTRINI FEDERICO MARIA
35	0000818	04.02.2013	CARDANI ANTONIO

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- ARPA - nota del 19.11.2012 prot. 160139 - prot. comunale n. 0006682 in data 21.11.2012.

La Provincia di Milano, con nota del 20.12.2012 prot. 248431 - prot. comunale n. 0007379 in data 21.12.2012 ha attestato la compatibilità del PGT in esame con il P.T.C.P. a condizione che vengano recepite le prescrizioni di cui al provvedimento e apportate le conseguenti modificazioni ai relativi atti;

Il Parco Agricolo Sud Milano con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 44/2012 del 05.12.2012 - prot. comunale n. 0007329 in data 19.12.2012 ha espresso parere di conformità condizionato al recepimento nel PGT delle modifiche/integrazioni contenute nella relazione istruttoria ai fini dell'approvazione dello strumento urbanistico comunale.

Coerentemente con le procedure previste dalla legge lo Studio Associato Fugazza, incaricato delle prestazioni connesse all'elaborazione delle controdeduzioni ed aggiornamento degli elaborati grafici in seguito all'accoglimento delle osservazioni e pareri all'adottato PGT, ha trasmesso in data 14.03.2013 la "Relazione di controdeduzioni alle osservazioni" che ha preso in considerazione e controdedotto tutte le osservazioni pervenute sia nei termini che fuori termine nonché i pareri degli enti ed istituzioni competenti.

Con nota in data 14.03.2013, Poliedra incaricata della redazione del Rapporto Ambientale, ha trasmesso il Rapporto Ambientale Finale e la Sintesi Non Tecnica finale, precisando nella nota di trasmissione che:

"Le modifiche al PGT determinate dalle controdeduzioni alle osservazioni al Piano adottato possono essere sicuramente considerate generalmente migliorative dal punto di vista della VAS per un'ulteriore garanzia della naturalità e della qualità paesaggistica degli ambienti agricoli del Parco Agricolo. In pochi casi si verificano episodi di peggioramento della qualità paesaggistica, ma in misura limitata e in contesti tali da non determinare criticità significative all'impianto complessivo del Piano. A conclusione del documento di controdeduzioni viene ricordato che le modifiche apportate in accoglimento delle osservazioni non hanno comportato che marginali scostamenti al dimensionamento del PGT. Questo determina il mantenimento della validità delle valutazioni effettuate nel Rapporto

Ambientale adottato per quanto riguarda gli impatti generati sul sistema dei rifiuti, dei trasporti, dei consumi energetici e idrici e delle emissioni in atmosfera associati al numero di abitanti insediati nel comune”

Fasi ed attività del percorso integrato PGT/VAS di Noviglio

Fase del DdP	(PGT) Valutazione ambientale VAS	Processo di DdP	Partecipazione/Agenda 21
Fase 0 Preparazione	<p>P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento</p> <p>P0. 2 Incarico per la stesura del DdP</p> <p>P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico</p>	<p>A0. 1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale</p> <p>A0. 2 Individuazione Autorità competente per la VAS</p>	Individuazione stakeholders
Fase 1 Orientamento	<p>P1. 1 Orientamenti Iniziali del DdP</p> <p>P1. 2 Definizione schema operativo di DdP</p> <p>P1. 3 Identificazione dati e informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente</p>	<p>A1. 1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP</p> <p>A1. 2 Definizione schema operativo per la VAS e mappatura soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto</p> <p>A1.3 Verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)</p>	Attivazione Forum A21
Conferenza di valutazione: avvio del confronto con il sistema degli enti locali e dei soggetti competenti in materia ambientale			Riunione Forum A21: avvio del confronto con il pubblico su processo integrato di PGT/VAS
Fase 2 Elaborazione e redazione	<p>P2. 1 Determinazione obiettivi generali</p> <p>P2. 2 Costruzione scenario Di riferimento e di DdP</p> <p>P2. 3 Definizione obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni</p>	<p>A2. 1 Definizione ambito di influenza (scooping) e portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale</p> <p>A2. 2 Analisi di coerenza esterna</p> <p>A2. 3 Stima effetti ambientali attesi</p> <p>A2. 4 Valutazione delle alternative</p> <p>A2. 5 Analisi di coerenza interna</p> <p>A2. 6 Progettazione Sistema di monitoraggio</p>	<p>Attivazione di un tavolo territoriale per l'individuazione e la discussione di criticità e potenzialità del contesto e degli obiettivi strategici di PGT/VAS</p> <p>Attivazione di specifici tavoli tematici in relazione ad argomenti di Interesse per le attività di PGT/VAS</p>

	P2. 4 Proposta di DdP	A2. 7 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica	
	Messa a disposizione e pubblicazione su web della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale per 60 giorni; notizia all'Albo pretorio dell'avvenuta messa a disposizione e delle pubblicazioni su WEB; comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e ai soggetti territorialmente interessati, che inviano parere entro 60 giorni		
	Conferenza di valutazione: valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale		Riunione Forum A21: confronto con il pubblico sulla proposta di DdP e sul Rapporto Ambientale
Decisione	PARERE MOTIVATO <i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>		
Fase 3 Adozione e approvazione	<p>3. 1 ADOZIONE del PGT, del Rapporto Ambientale e della Dichiarazione di sintesi da parte del Consiglio Comunale</p> <p>3. 2 DEPOSITO /PUBBLICAZIONE /INVIO ALLA PROVINCIA - deposito degli atti del PGT nella segreteria comunale; - trasmissione in Provincia; - trasmissione ad ASL e ARPA</p> <p>3. 3 RACCOLTA OSSERVAZIONI</p> <p>3. 4 CONTRODEDUZIONI alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità</p>		
Verifica di compatibilità	<i>valutazione della compatibilità del DdP con il PTCP da parte della Provincia entro 120 giorni dal ricevimento della documentazione</i>		
	PARERE MOTIVATO FINALE		
	<p>3. 5 APPROVAZIONE degli atti del PGT e della Dichiarazione di sintesi finale da parte del Consiglio Comunale</p> <p>3. 6 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE - deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione; - pubblicazione su web; - pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva sul BURL.</p>		
Fase 4 Attuazione e gestione	<p>P4. 1 Monitoraggio dell'attuazione del DdP</p> <p>P4. 2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti</p> <p>P4. 3 Attuazione di eventuali interventi correttivi</p>	<p>A4. 1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica</p>	

C) Il Parere motivato finale:

L'Autorità competente per la VAS e l'Autorità Procedente in data 19.03.2013 dopo aver esaminato le osservazioni pervenute e le controdeduzioni alle osservazioni del Piano di Governo del Territorio - Documento di Piano - e relativo Rapporto Ambientale, hanno determinato di formulare "parere motivato finale positivo" confermando quanto espresso nel precedente parere motivato in data 02.07.2012.

D) La dichiarazione di sintesi finale:

L'Autorità precedente preso atto:

- Di quanto contenuto nella Dichiarazione di Sintesi in data 17.07.2012;
- Delle osservazioni presentate al Piano di Governo del Territorio - Documento di Piano - e relativo Rapporto Ambientale e delle controdeduzioni formulate;
- Delle integrazioni al Rapporto Ambientale conseguente alle controdeduzioni alle osservazioni;
- Del parere motivato finale emesso dall'Autorità Competente per la VAS e dell'Autorità Precedente in data 19.03.2013.

Assume la seguente DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE in merito al Piano di Governo del Territorio - Documento di Piano - e relativo Rapporto Ambientale del Comune di Noviglio adottato con delibera di Consiglio Comunale nella seduta del 26.07.2012 atto n. 36:

- 1) Relativamente alla valutazione delle alternative relativamente alle scelte di Piano si precisa che durante l'elaborazione del Piano e congiuntamente con la predisposizione del Rapporto Ambientale, si sono analizzate e confrontate le diverse alternative in attuazione dei criteri e degli orientamenti stabiliti dall'Amministrazione che hanno costituito il caposaldo strutturale del nuovo Piano. E' facilmente intuibile come per la conformazione territoriale, per la distribuzione urbanistica del tessuto edificato non è possibile una collocazione diversa o alternativa alle scelte localizzative relative ai nuovi ambiti di trasformazione.
In particolare si rileva che gli ambiti di trasformazione con destinazione residenziale AdT3 e polifunzionale AdT2 interessano aree di "riconversione funzionale", sono ubicate nelle uniche zone disponibili, comprese nel perimetro della zona conurbata, in grado di "ospitare" favorevolmente e con il minor impatto possibile fenomeni di trasformazione e urbanizzazione. Per quanto riguarda l'ambito a destinazione produttiva/terziaria/commerciale si tratta della riconferma sostanziale delle previsioni insediative del PRG ed è l'unico su area libera. Le alternative hanno riguardato principalmente la localizzazione dei nuovi poli sportivo e scolastico, la mitigazione dall'inquinamento elettromagnetico che interessa la frazione di Noviglio, la riduzione della congestione del traffico in località S. Corinna e le C.na Castellazzo e Guastalla all'interno del Parco Agricolo Sud Milano poi escluse dagli ambiti di trasformazione disciplinandone l'attività attraverso norme precise che ne rafforzino il rapporto con il parco circostante. A seguito delle valutazioni riportate nel Rapporto Ambientale, si può attestare che le scelte proposte nel Documento di Piano rappresentino le migliori alternative che coniugano il rispetto degli obiettivi di sostenibilità ambientale con le esigenze di sviluppo socio-economico. Il Rapporto Ambientale ha verificato che all'interno del Piano, obiettivi e azioni siano coerenti e che, in fase di monitoraggio, gli effetti ambientali dell'attuazione del Piano vengano misurati, attraverso almeno un indicatore per azione/ambito di trasformazione, rispetto agli obiettivi di sostenibilità. Analogamente appare confermata la coerenza nel Documento di Piano dell'analisi relativa alla coerenza con i piani sovraordinati e con i PGT dei comuni confinanti e la mancanza di conflitto rispetto ai più generali programmi di natura cogente.
- 2) Nonostante la pianificazione del territorio sia avvenuta con la dovuta attenzione alla minimizzazione degli impatti ambientali e paesaggistici gli interventi che verranno realizzati determineranno inevitabilmente alcuni impatti che dovranno essere contenuti e mitigati applicando una serie di criteri ambientali e misure di mitigazione che sono state proposte nella VAS e riportate al capitolo 10 del Rapporto Ambientale e qui sotto richiamate:

EDIFICI RESIDENZIALI

FASE DI REGOLAMENTAZIONE EDILIZIA

Energia/Aria e cambiamento climatico

Dotare i nuovi edifici e quelli oggetto di ristrutturazioni delle migliori tecnologie per la riduzione e il controllo dei consumi energetici:

- caldaie ad alta efficienza;
- sistemi radianti a bassa temperatura (a pavimento o a parete) per il riscaldamento degli ambienti
- sistemi di regolazione automatica della temperatura;
- coibentazione degli edifici (es. isolamento finestre);
- impiego di tecniche di architettura bioclimatica nella realizzazione di nuove strutture (es. raffrescamento passivo, tetti verdi);

- sistemi di illuminazione ad alta efficienza energetica, lampioni solari, sistemi passivi di gestione dell'illuminazione interna e degli strumenti tecnologici (es. sensori di presenza, sensori di luminosità naturale);

- attestato di prestazione energetica (la cosiddetta targa energetica) per tutti gli edifici, nuovi o ristrutturati; per gli edifici di nuova edificazione si consiglia l'attestazione energetica in classe A o A+.

Dotare possibilmente la struttura di impianti di produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili a servizio ed autoconsumo dell'edificio:

- solare termico che contribuisca al fabbisogno di acqua calda sanitaria;

- solare fotovoltaico a servizio dell'intera struttura,

Si ricorda l'obbligatorietà della certificazione energetica per gli edifici di nuova costruzione.

Acqua

Installare i seguenti dispositivi per il risparmio idrico e il controllo dei consumi:

- riduttori di flusso e/o scarichi doppi nei WC;

- impianti per il recupero e l'impiego di acqua piovana o non potabile;

- contatori per il consumo di acqua per poter rilevare i dati delle varie attività e/o macchine presenti.

Suolo/Flora, fauna e biodiversità

Prevedere aree verdi ornamentali e ricreative (giardini/parchi) nei quali siano presenti tappeti erbosi, siepi e specie vegetali formati da essenza autoctone.

Utilizzare tecniche che mantengano la permeabilità del suolo (es. per la pavimentazione di piazzali impiegare mattonelle drenanti o cubetti di porfido non cementati) o che la incrementino (ad es. il passaggio da superfici in asfalto a superfici a "verde" e/o con coperture drenanti in un intervento di riqualificazione di un'area). Salvaguardare, ove possibile, le aree boscate esistenti negli ambiti di trasformazione e garantirne l'eventuale continuità con aree verdi circostanti. Introdurre tecniche di lotta biologica agli insetti molesti o infestanti (es. Bat Box).

Rumore

Garantire la qualità acustica degli edifici.

Mobilità e trasporti

Prevedere la realizzazione di spazi di ricovero o di parcheggi per biciclette a disposizione delle strutture.

Inquinamento luminoso

Il progetto di illuminazione delle aree esterne agli edifici deve porre attenzione alle tipologie dei corpi illuminati, facendo riferimento ai requisiti previsti dalla LR 27 marzo 2000 n. 17 "Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso" e s.m.i.

FASE DI CANTIERIZZAZIONE DELLE OPERE

Aria e cambiamento climatico

Utilizzare tecnologie, combustibili, materiali e macchinari a basso impatto emissivo di inquinanti atmosferici e dei loro precursori, e di gas climalteranti.

Rumore

Adottare misure di contenimento del rumore anche nella fase di cantierizzazione, in particolar modo in prossimità di strutture/aree sensibili (scuole, asili, etc.).

Mobilità e trasporti

Durante la fase di cantiere, adottare misure per minimizzare disagi sul traffico privato, disfunzioni sulla regolarità del servizio di trasporto pubblico e interferenze sui percorsi relativi alla mobilità non motorizzata.

FASE DI ATTUAZIONE PROGETTUALE DEGLI INTERVENTI

Energia/Aria e cambiamento climatico

Utilizzare energia elettrica e/o termica derivante da fonti rinnovabili, ad esempio generazione distribuita e micro cogenerazione

Mobilità e trasporti Incentivare la mobilità ciclabile anche attraverso:

- la realizzazione di spazi di ricovero o di parcheggi per biciclette a disposizione delle strutture;
- la predisposizione per turisti / residenti / dipendenti / utenti di una cartina della rete ciclabile;
- incentivando gli spostamenti casa-lavoro-casa in bici;

Incentivare l'acquisto dell'abbonamento per i mezzi di trasporto pubblico.

Popolazione e salute umana

Preferire l'uso di materiali per la costruzione, materiali e prodotti per le finiture, materiali di arredo, impianti di climatizzazione e condizionamento, prodotti per pulizia e manutenzione etc. che limitino l'inquinamento indoor.

Localizzare gli edifici residenziali all'interno degli ambiti di trasformazione in funzione della presenza di attività insalubri.

Rifiuti

Diminuire la produzione di rifiuti utilizzando ad esempio prodotti ricaricabili e a rendere oppure biodegradabili.

Promuovere la raccolta differenziata, attraverso un'adeguata informazione dei residenti sulle corrette modalità di raccolta dei rifiuti anche attraverso:

- adeguati contenitori per la raccolta differenziata nelle parti comuni degli edifici residenziali e nelle loro immediate vicinanze;
- materiali informativi e/o bacheche informative nelle parti comuni.

Proseguire nella campagna informativa di promozione del compostaggio domestico.

EDIFICI COMMERCIALI E INDUSTRIALI

FASE DI REGOLAMENTAZIONE EDILIZIA

Energia/Aria e cambiamento climatico

Dotare i nuovi edifici e quelli oggetto di ristrutturazioni delle migliori tecnologie per la riduzione e il controllo dei consumi energetici:

- caldaie e impianti di condizionamento ad alta efficienza;
- impianti di micro-cogenerazione (energia elettrica e calore) o micro-trigenerazione (energia elettrica, calore, raffrescamento);
- sistemi di regolazione automatica della temperatura;
- tecnologie di recupero del calore per il riscaldamento degli ambienti (es. recupero del calore da sistemi di refrigerazione, ventilazione, acque di scarico);
- interventi di coibentazione degli edifici (es. isolamento finestre);
- sistemi di illuminazione ad alta efficienza energetica, lampioni solari, sistemi passivi di gestione dell'illuminazione interna e degli strumenti tecnologici (es. sensori di presenza, sensori di luminosità naturale).

Dotare possibilmente la struttura di impianti di produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili a servizio ed autoconsumo dell'edificio:

- solare fotovoltaico, possibilmente a servizio dell'intera struttura e non solo di singole fonti luminose o apparecchiature come lampioni solari, pompe solari, etc.;
- pompe di calore geotermiche.

Progettare i nuovi edifici industriali e commerciali in maniera tale da rispettare almeno i requisiti della classi climatica B.

Acqua

Installare i seguenti dispositivi per il risparmio idrico e il controllo dei consumi:

- erogatori temporizzati di acqua (a pulsante, a pedale o a gettone);
- riduttori di flusso e/o scarichi doppi nei WC;
- impianti per il recupero e l'impiego di acqua piovana o non potabile ad uso irriguo;
- contatori per il consumo di acqua per poter rilevare i dati delle varie attività e/o macchine presenti.

Suolo/Flora, fauna e biodiversità

Realizzazione di adeguate misure di mitigazione ambientale, quali fasce verdi di profondità adeguata e sestri di impianto caratterizzati da una buona densità di alberi e arbusti di specie autoctone ed ecologicamente idonee al sito.

Prevedere che almeno il 50% dei tetti degli edifici siano ricoperti di erba e/o piante (tetto verde); a tal fine i tetti devono essere piatti o con angolazione o inclinazione ridotte. Questa soluzione può essere applicata anche qualora la copertura sia utilizzata in funzione di parcheggio.

Prevedere aree verdi ornamentali e ricreative nei quali siano presenti tappeti erbosi, siepi e specie vegetali coerenti con il contesto per una percentuale preferibilmente superiore al 50% e comunque non inferiore al 10% dell'area totale edificata.

Rumore

Garantire la qualità acustica degli edifici sia esistenti che di nuova realizzazione.

Per ogni attività produttiva dovrà essere prodotta una valutazione di impatto acustico ai sensi della L. 447/1995 e s.m.i.

Mobilità e trasporti

Prevedere la realizzazione di spazi di ricovero o di parcheggi per biciclette a disposizione delle strutture.

FASE DI CANTIERIZZAZIONE DELLE OPERE

Aria e cambiamenti climatici

Utilizzare tecnologie, combustibili, materiali e macchinari a basso impatto emissivo di inquinanti atmosferici e dei loro precursori, e di gas climalteranti.

Popolazione e salute umana

Accertare l'adozione di tutti i presidi necessari per garantire la sicurezza dei cantieri.

Rumore

Adottare misure di contenimento del rumore anche nella fase di cantierizzazione, in particolar modo in prossimità di strutture/aree sensibili (scuole, asili, etc.).

Mobilità e trasporti

Adottare misure per minimizzare disagi sul traffico privato, disfunzioni sulla regolarità del servizio di trasporto pubblico e interferenze sui percorsi relativi alla mobilità non motorizzata.

FASE DI ATTUAZIONE PROGETTUALE DEGLI INTERVENTI

Energia/Aria e cambiamento climatico

Utilizzare energia elettrica e/o termica derivante da fonti rinnovabili, ad esempio generazione distribuita e micro cogenerazione.

Acquistare mezzi sostenibili (a metano, elettrici, etc.) per la movimentazione dei carichi all'interno della struttura e in generale per il movimento del personale impiegato per motivi di lavoro (consegne della spesa, trasferte del personale, etc). Prevedere la figura dell'energy manager, responsabile per l'uso razionale dell'energia, che ha il compito di monitorare e analizzare i consumi energetici e di perseguire la conservazione e l'uso efficiente dell'energia nella propria struttura.

Acqua

Informare il personale impiegato sull'uso corretto degli scarichi per evitare lo smaltimento di sostanze che potrebbero impedire il trattamento delle acque di scarico secondo le modalità previste dal piano di trattamento delle acque reflue urbane. In mancanza di tale strumento fornire un elenco generico delle sostanze che non devono essere smaltite con le acque di scarico ai sensi della direttiva 2006/118/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Popolazione e salute umana

Predisporre un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) finalizzato al raggiungimento di obiettivi di salute e sicurezza aziendale.

Preferire l'uso di materiali per la costruzione, materiali e prodotti per le finiture, materiali di arredo, impianti di climatizzazione e condizionamento, prodotti per pulizia e manutenzione etc.

che limitino l'inquinamento indoor attraverso l'attuazione dei seguenti dispositivi:

- analisi di "qualità" degli edifici in termini di salubrità, comfort termigrometrico, inquinamento batteriologico, comfort acustico e comfort illuminotecnica;

- misure specifiche di qualità indoor in merito a singoli parametri fisici (umidità temperatura, stratificazione dell'aria, temperatura radiante, isolamento termico ed acustico) e chimico/batteriologici (amianto, anidride carbonica, monossido di carbonio, ossidi di azoto, formaldeide, benzene, particolato PM10, benzene ETS, composti organici, carica batterica totale, gram positivi, funghi e spore).

Nei servizi di mensa interna preferire l'impiego/fornitura di prodotti agricoli biologici e/o di provenienza locale (filiera corta).

Adottare politiche di green procurement privilegiando la scelta di beni e servizi verdi. Prevedere attività di informazione, comunicazione ed educazione ambientale delle persone:

- al personale impiegato allo scopo di adottare comportamenti consapevoli negli uffici;

- ai dipendenti e agli utenti delle strutture commerciali, agli utenti di strutture per eventi e attività sportive e ai turisti e ospiti di strutture ricettive sulle varie iniziative intraprese per la sostenibilità ambientale.

Rifiuti

Diminuire la produzione di rifiuti utilizzando ad esempio prodotti ricaricabili e a rendere oppure biodegradabili.

Promuovere la raccolta differenziata, attraverso un'adeguata informazione del personale impiegato sulle corrette modalità di raccolta dei rifiuti anche attraverso:

- adeguati contenitori per la raccolta differenziata. In particolare progettare e realizzare un sistema di raccolta differenziata rivolto agli utenti della struttura commerciale delle apparecchiature RAEE;

- materiali informativi e/o bacheche informative e adeguati contenitori per la raccolta differenziata (in particolare per la carta e i toner esausti), non solo nelle parti comuni, ma anche nei singoli uffici.

Verificare il corretto recupero e smaltimento dei rifiuti.

Prevedere l'adeguata raccolta e smaltimento degli oli usati.

Laddove possibile promuovere la raccolta di rifiuti organici avviandoli al compostaggio domestico.

Diminuire la produzione di rifiuti nelle strutture commerciali anche attraverso:

- Progettazione e realizzazione di un sistema di vendita di prodotti sfusi, dotando i punti vendita di dispenser alimentari (inclusa individuazione di dettaglio delle frazioni merceologiche oggetto della distribuzione, formazione degli addetti);
- introduzione di contenitori/vaschette per alimenti in materiale biodegradabile (Mater-bi, PLA);
- introduzione di cestelli per la spesa in materiale plastico riciclato, acquistabili e riutilizzabili, progettati per la spesa con opportune tipologie di carrelli.

Mobilità e trasporti

Incentivare la mobilità ciclabile anche attraverso:

- la realizzazione di spazi di ricovero o di parcheggi per biciclette a disposizione delle strutture;
- incentivando gli spostamenti casa-lavoro-casa in bici;
- incentivando i clienti all'acquisto di un carrello per la bici e/o di una borsa per la bici.

Incentivare l'acquisto dell'abbonamento per i mezzi di trasporto pubblico.

Individuare la figura del mobility manager aziendale.

Dotarsi di un sistema di car pooling aziendale.

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

FASE DI PROGETTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Mobilità e trasporti

Prevedere punti di interscambio tra le differenti reti di trasporto di mobilità, nell'ottica di una pianificazione integrata (ad esempio connettendo i percorsi ciclabili con i punti di accesso del sistema della mobilità collettiva e/o favorire l'interscambio bici-transporto pubblico).

Dotare i percorsi ciclabili di adeguati strumenti per l'informazione all'utenza (es. mappe percorsi).

Flora, fauna e biodiversità

Prevedere un equipaggiamento verde all'infrastruttura che, oltre ad assolvere specifiche finalità funzionali (assorbimento inquinanti, antirumore, frangivento, ecc.), sia ricondotta a modelli e associazioni arboree e arbustive non in conflitto con le tipologie e gli assetti storicamente presenti nel territorio (es. l'utilizzo di specie autoctone o naturalizzate) e sia finalizzata a:

- dare continuità a masse boschive frammentate lungo la strada;
- recuperare e riqualificare zone degradate;
- restaurare il manto vegetale e trattare superfici spoglie;
- consolidare e potenziare le trame/tessiture verdi del paesaggio agrario.

Energia

Dotare possibilmente le infrastrutture stradali di punti di ricarica e rifornimento per promuovere l'utilizzo di veicoli ad alimentazione elettrica o ibrida.

Utilizzare tecniche e tecnologie ad alta efficienza per l'illuminazione (sistemi di illuminazione ad alta efficienza energetica nelle gallerie, illuminazione a LED, motion sensing e altre soluzioni a basso consumo nei parcheggi e nelle aree di sosta).

Produzione di energia termica ed elettrica nelle strutture per la mobilità e il trasporto con Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) (pannelli solare termico e fotovoltaico, pompe di calore e geotermia, energia a biomasse e reti di teleriscaldamento), in particolare prevedere per quanto possibile:

- la presenza di impianti fotovoltaici integrati nelle pensiline delle aree di sosta, di parcheggio e di interscambio;
- nel caso di realizzazione di barriere fonoassorbenti, prevedere l'inserimento di pannelli solari fotovoltaici;
- per illuminazione stradale pannelli fotovoltaici sui lampioni e guard rail;
- nelle aree di sosta e parcheggi, lampioni solari.

Per la stipula di contratti di fornitura di energia elettrica per la gestione dei sistemi preferire approvvigionamenti da fonti energetiche rinnovabili.

Acqua

Utilizzare le migliori tecniche disponibili per la restituzione delle acque meteoriche provenienti da superfici impermeabilizzate che garantiscano la loro depurazione a scopo di riuso (es. trincee

drenanti, canali vegetati, bacini di detenzione, aree di ritenzione vegetate, stagni e zone umide costruite, ...).

Prevedere che i sistemi di raccolta delle acque meteoriche permettano anche lo stoccaggio d'emergenza nel caso di ribaltamento di autoarticolati con conseguente fuoriuscita di fluidi.

Suolo

Ogni qualvolta possibile preferire l'utilizzo di pavimentazioni drenanti al posto di asfalti bituminosi, valutando tuttavia con attenzione la possibilità che in alcune aree possano verificarsi sversamenti di sostanze inquinanti per il terreno e la falda.

Rumore Prevedere adeguate misure per il contenimento dell'inquinamento acustico avente origine dall'esercizio delle infrastrutture stradali.

Rifiuti In caso di nuova infrastrutturazione stradale utilizzare, ove possibile, asfalto a ridotta concentrazione di bitume, composto da materiale riciclato, a ridotto impatto ambientale nel ciclo di vita (es. a freddo), caratterizzato da proprietà fotocatalitiche; utilizzare materiale riciclato per il sottofondo. In caso di riasfaltatura, utilizzare preferibilmente la tecnica del riciclato a freddo in loco e stesa del manto di usura a bassa temperatura.

Prevedere sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti in tutte le aree di sosta e di parcheggio.

FASE DI CANTIERIZZAZIONE DELLE OPERE

Aria e cambiamento climatico

Utilizzare tecnologie, combustibili, materiali e macchinari a basso impatto emissivo di inquinanti atmosferici e dei loro precursori, e di gas climalteranti.

Rumore Adottare misure di contenimento del rumore anche nella fase di cantiere, in particolar modo in prossimità di strutture/aree sensibili (scuole, ospedali, case di cura, ...).

Mobilità e trasporti

Durante la fase di cantiere, adottare misure per minimizzare disagi sul traffico privato, disfunzioni sulla regolarità del servizio di trasporto pubblico e interferenze sui percorsi relativi alla mobilità non motorizzata.

Rifiuti

Destinare il materiale residuo ad impianti specifici per il futuro riuso.

FASE DI ATTUAZIONE PROGETTUALE DEGLI INTERVENTI

Energia I contratti di fornitura di energia elettrica per la gestione dei sistemi dovranno prevedere in prevalenza approvvigionamenti da fonti energetiche rinnovabili.

Rifiuti In caso di lavori di manutenzione della sovrastruttura stradale destinare il materiale scarificato ad impianti per il futuro riuso.

- 2) il sistema di monitoraggio ambientale da attuare secondo quanto previsto dal Rapporto Ambientale. Tali indicazioni, riguardano soprattutto il monitoraggio ambientale e le procedure e gli strumenti di gestione strategica del Piano. L'insieme delle indicazioni consente di effettuare la valutazione in itinere del Piano.
La fase di valutazione in itinere potrà essere effettuata appoggiandosi ad un'attività di monitoraggio delle variabili più significative delle trasformazioni territoriali e ambientali di Noviglio al fine di quantificare nel tempo gli effetti sull'ambiente del Piano e il loro scostamento rispetto alle indicazioni del Rapporto Ambientale.
La registrazione di eventuali scostamenti di eccessiva entità serve per attivare dei meccanismi di modifica delle azioni e delle strategie di Piano in modo che, attraverso tali meccanismi, il Piano continui a perseguire gli obiettivi di sostenibilità assunti.
La scelta degli indicatori di monitoraggio (riportati nell'art. 11.3 del RA della VAS) ha tenuto conto di due esigenze contrapposte:
 - da una parte dei tempi con cui vengono ordinariamente aggiornate le informazioni ritenute utili e della capacità del Comune di Noviglio di rilevare eventuali ulteriori dati significativi;
 - dall'altra degli intervalli temporali con cui i diversi fenomeni vanno rilevati al fine di mantenere la loro conoscenza a livelli tali da poter intervenire con efficacia ed efficienza.Pertanto, per ciascun aspetto ambientale o territoriale significativo sono stati individuati uno o più indicatori che dovranno essere sistematicamente aggiornati con cadenze temporali calibrate rispetto ai tempi di realizzazione degli interventi e ai loro effetti ambientali.
- 3) di mettere a disposizione del pubblico il presente atto insieme al PGT, corredato dal Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica;

- 4) di dare mandato all'Ufficio Tecnico di provvedere alla trasmissione di copia del presente parere alla Regione Lombardia (in formato digitale) ed ai seguenti soggetti: Provincia di Milano, Arpa e Asl.

Noviglio li 19.03.2013

